



SEGRETERIE NAZIONALI

Corso Trieste, 36 - 00198 Roma - Tel. +39 06 852621

Comunicato Sindacale

SUBITO IL TAVOLO MINISTERIALE PER JABIL

Questo è il messaggio che il Coordinamento nazionale e Segreterie nazionali rivolgono al Ministero dello Sviluppo Economico, in quanto è necessario avere in tempi brevi risposte sul dopo, dato che è ormai chiaro che l'operazione di uscita di Jabil dall'Europa, e quindi dal nostro paese è pressoché imminente.

Il coordinamento in attesa di conoscere il piano industriale sul quale potrà esprimere giudizi di merito, evidenzia alcune prime legittime, quanto fondate, preoccupazioni a partire dalle possibili ricadute occupazionali:

- 1. Resta ancora aperto il problema della solidità e della credibilità del nuovo assetto societario, oggetto ancora di verifica da parte del Ministero.*
- 2. Le garanzie offerte dal Manager che uscirà da Jabil e costituirà la Newco, non sono sufficienti in quanto il Progetto Industriale richiede affidabilità economica e industriale. Vogliamo capire oltre alla somma preannunciata per lo start-up, quali certezze vengono fornite sui restanti milioni di euro e da dove e da chi proverranno, in quanto un Fondo per sua natura non avendo vocazione industriale difficilmente mette a rischio il suo capitale.*
- 3. La Newco ha dichiarato che continuerà la propria attività sul Ems, e ha annunciato al Sindacato l'intenzione di avviare la produzione sul fotovoltaico; questo progetto sarà parte integrante della stessa società, o potrà avere destini differenti con Ragioni Sociali distinte, cosa che ci vedrebbe contrari.*
- 4. Il progetto del fotovoltaico non potrà essere condizionato – come sembrerebbe - dall'accettazione del Contratto di programma che intende presentare la Newco.*
- 5. Sulle attività che lascerà Jabil alla Newco, i Contratti, e soprattutto i rapporti con le Società committenti dovranno essere mantenuti con adeguate garanzie.*

Come si capisce, la vertenza è complessa in quanto molti pezzi di questo "fantastico mosaico" possono dipendere da altre situazioni o soggetti. Ed è quindi necessario approfondire in tempi rapidissimi, in apposito incontro al Ministero, il piano industriale, la solidità e credibilità del Fondo in modo da avere gli elementi per un'attenta analisi della situazione e delle prospettive sui cui poter esprimere un giudizio di merito.

**PER QUESTE RAGIONI, FIM FIOM E UILM NAZIONALI
CHIEDONO AL GOVERNO, DI ESSERE PARTE ATTIVA
IN GIOCO C'È IL FUTURO DI OLTRE 1.300 LAVORATORI**

FIM FIOM UILM Nazionali
Coordinamento nazionale JABIL

Roma, 24 giugno 2010